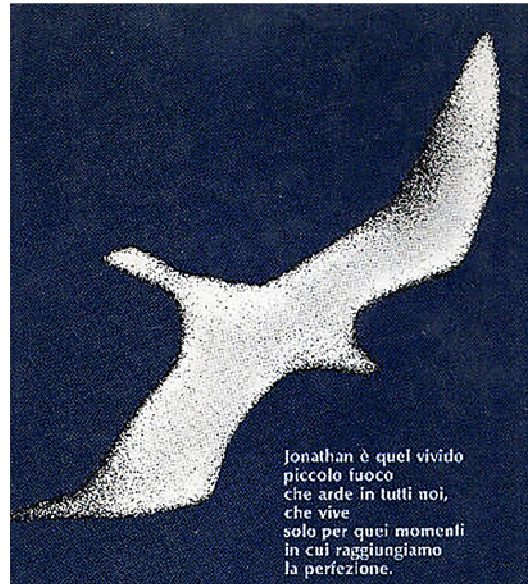


"IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTON" di Richard Bach



1

Enzo Decaro – voce recitante
Riccardo Cimino – pianoforte
Thierry Valentini – sassofono
Moustapha Mbengue - percussioni

Il mondo dell'editoria (e della comunicazione in genere) forse nella sua storia non ha mai conosciuto, come in questi ultimi anni, improvvise accelerazioni, cambiamenti di rotta, nuovi scenari e possibilità.... Con i sempre più ristretti margini di tempo libero da dedicare alla lettura 'classica' (che resta comunque il mezzo principe della funzione libraria) si sta rapidamente facendo strada un nuovo modo di leggere, 'ascoltando' ... l'Audiobook.

Da qui prende spunto l'idea di portare in scena un capolavoro della lettura di ricerca come Il Gabbiano Jonathan Livingston, di cui Enzo Decaro interpreta il testo, accompagnato dalle suggestioni sonore del sound designer Riccardo Cimino, proprio in formato audiobook. La specificità della scrittura (e quindi della lettura) non è qualcosa da sostituire, ma da integrare: adattando, ad esempio, il prodotto all'emisfero destro del cervello, quello dell'emotività, con cui si 'sente' oltre ad ascoltare. Verso questo obiettivo di trascrizione da un mezzo all'altro, si colloca l'idea di un completamento 'sensoriale' dell'opera scritta, sonoro, musicale, ambientale oltre che vocale....suggestioni di ogni genere, anche cromatiche e comunque integrative su altri piani che non la parola scritta....

Punto di riferimento per i giovani di tutte le generazioni, mai un testo letterario è diventato così attuale. È per questo che Enzo Decaro sceglie e interpreta, con accurata sensibilità, ironia e speranza, alcuni dei passaggi più significativi del romanzo, portando in scena un viaggio dove le parole sono accompagnate dalle note del sassofono di Thierry Valentini, del pianoforte di Riccardo Cimino e dai colori musicali del percussionista Moustapha Mbengue.

Riccardo Cimino si occupa professionalmente di musica e audio da più di 20 anni. Al suo attivo, in campo pubblicitario colonne musicali originali per Esso, Nike, Opel, Algida, Good Year, Valentino, Enel, Clinians, Finmeccanica, RAI, Ford, Fiat, Telecom, Nissan, Divella, Acuvue, Banco Posta, Nokia, Findus, Mastercard, Renault, Presidenza del Consiglio dei Ministri, SONY e molti altri.

In campo discografico, ha prodotto ed arrangiato buona parte del disco "il rosso Amore", di Filippa Giordano (disco d'oro in Giappone e Messico) in cui, tra l'altro, ha prodotto un duetto tra Filippa Giordano e Frida (la cantante degli ABBA), ha collaborato in produzioni del gruppo Sugar (Andrea Bocelli, Elisa, I GAZOSA), ha registrato nel suo studio artisti come Gianna Nannini, Ralph Towner, Giuliano Sangiorgi dei Negramaro e molti altri. Ha coprodotto e coarrangiato, oltre che registrato e mixato, "Poeta Massimo", disco contenente le canzoni di Massimo Troisi ed Enzo Decaro, cantato dallo stesso Decaro.

Ha musicato, arrangiato e mixato le musiche per il cinquecentenario di San Francesco di Paola.

Per il Cinema, ha curato l'adattamento e la produzione delle parti cantate di film come "Charlie e la fabbrica di Cioccolato" e "la sposa cadavere" (Tim Burton), "Bugs & Elliot", "Happy Feet", "scrivimi una canzone", "Beowulf" (Robert Zemeckis), "I Simpson - il film", "Alvin and the Chipmunks", "I tre briganti", Yes Man.

Ha curato Mix e Sound design dei Film "In coda ai titoli" (Festa del Cinema di Roma), "Azzardo all'Italiana" più numerosi cortometraggi.

Da anni collabora con l'etichetta "Lettera A" in qualità di compositore ed arrangiatore, realizzando musiche e mix per moltissimi prodotti discografici ed editoriali. Per la televisione: musiche originali per serie televisive e film (tra cui "Squadra Mobile Scomparsi", "l'Attentatuni" ed altri, format audio (sigle, Ident e jingles) per RAI DUE, musiche originali per vari documentari in onda nel programma Geo e Geo. Ha seguito la sonorizzazione dei lunghi seriali televisivi "Don Matteo" 5 e 6 in qualità di consulente musicale. Ha accompagnato Enzo Decaro suonando una sua composizione nell'ambito della Biennale della Poesia, presso il Teatro La Fenice di Venezia.

Ha composto musiche originali e realizzato i sound design per il museo interattivo di Piana delle Orme, sonorizzando decine di differenti scene su circa 25.000 mq. Con in quartetto "Afrolibè" ha suonato in molte importanti rassegne musicali. Per le edizioni Verdechiaro cura musiche, effetti e produzione della collana di audiobooks (costantemente nei primi posti della classifica di vendite iTunes). Tra le ultime realizzazioni: Sonorizzazione e musiche della retrospettiva BULGARI, spot televisivi RAI, campagne internazionali FORD, Mastercard e Bertolli, Banca di Credito Cooperativo, eventi per Mastercard, Studio Universal, FOX, audiolibri "Siddharta", "il gabbiano Jonathan Livingston" e "il Profeta" con lettura di Enzo Decaro, Musica per le esibizioni Olimpiche e del Campionato del Mondo della coppia di pattinatori Faiella - Scali, musica per la campagna mondiale "OneBillionHungry" per FAO, testimonial Jeremy Irons, musiche per le campagne ANIA 2010, Musiche originali per il film "Solo andata" di Fabio Caramaschi, musiche originali per il film "Una scuola Italiana", musiche originali per il film documentario "un cavallo chiamato cavallo" di Marino Maranzana, musiche originali del film "Ridi, Pagliaccio" di Giovanni Caporioni, musica originale per le campagne UGF, FORD, ISTAT, Chicco, Telefono Azzurro, Marevivo, Peroni, Findus, INAIL, ALITALIA, Fabuloso, Sangemini, Gratta e vinci
Premi vinti: 1994 International Art Director Club di New York, primo premio campagne radio 1997 MEDIASTARS, primo premio 1997 Media Key Award campagne sociali, primo premio 1998 Media Key Award campagne istituzionali, primo premio 1999 Media Key Award campagne istituzionali, 30 secondi d'Oro al Gran Gala delle Pubblicità 2000, Media Key Award 2009 più circa venti nomination.

Thierry Valentini

Nasce a Nizza il 7/03/1965. Si diploma al Conservatorio di Nizza in clarinetto e sassofono nel 1984. Da allora è membro di numerose orchestre di Francia (tra le altre la "Cannes International Jazz Band") con cui si esibisce in patria e all'estero. Dall'1986 dirige un proprio studio di registrazione, collabora con Luc Martinez (C.I.R.M. di Nizza) alla creazione di un quartetto elettroacustico; Tra il 1995 e il 1997 registra 3 cd autoprodotti con le band jazz Metropolis, Isotope, Uman, distribuiti dalla FNAC con le quali si esibisce in numerosi contesti (Theatre de la Cité a Nizza; "Nuit Azuréennes du Jazz"; Festival Jazz di Cimiez 1998). A Parigi nel 1997-98 è membro della Big Band dell'I.A.C.P. diretta da Lionel

Belmondo con cui si esibisce nel celebre club Duc des Lombards. Dal novembre dell'1998 è in Italia dove è membro della Testaccio jazz orchestra di Claudio Praddò. Nel 1999 dà vita ad un quartetto con Alberto Delfini (batteria), Mauro Scardini (piano) Massimiliano Cignitti (basso), con cui si esibisce in numerosi contesti ottenendo il primo premio nei concorsi jazz di Colleferro e Mentana, prendendo parte al festival di Siena Jazz e Along Come Jazz di Tivoli (Rm). In India incontra il percussionista Hari Narayan di Calcutta con cui si esibisce in duo e con la compagnia "Les effets-mère" realizza inoltre uno spettacolo teatrale patrocinato dall'Alliance française di Fort Cochin (India). Tornato in Italia partecipa come ospite al cd del Fabrizio La Fauci quintet prodotto dalla MAP nel 2001. Tuttora risiede in Francia, è membro attivo di Electric City e di Donna flor et ses maris quintetto jazz che risente delle forti influenze della musica brasiliana.

Moustapha M'Bengue, percussionista nasce nel Senegal centrale, nel villaggio Serer di Ndiaye Boff, dove sin da bambino si appassiona per le danze e le musiche della sua etnia. Giunto nell'isola di Gorée, nei pressi di Dakar, all'età di 19 anni incontra il gruppo di danza Africa Djembé di cui diviene dapprima ballerino, poi percussionista, sotto la direzione di Sakou Abdoulaj Kandè. Con Africa Djembé realizza numerosi spettacoli e Festival di grande rilievo, incide il CD "Tambour de Gorée", recandosi infine in Francia, al Festival di Chartres. Durante la sua permanenza nell'isola di Gorée, tappa obbligatoria per tutti i visitatori del Senegal, ha l'opportunità di contattare numerosi artisti di tutta l'Africa, nonché di insegnare le percussioni a stranieri di tutto il mondo. Da alcuni anni vive in Italia con l'intenzione di continuare la sua missione di rappresentante della cultura musicale del suo popolo.